

Le scelte I grandi investitori internazionali si dichiarano attratti dal patrimonio del Bel Paese

Mercato immobiliare, l'Italia fa gola

In arrivo il nuovo testo sulla legge urbanistica. Gli addetti ai lavori: servono provvedimenti seri

ROMA. L'interesse c'è ed è notevole. Il Bel Paese e il suo pregiato patrimonio immobiliare piacciono molto ai grandi investitori internazionali. Blackstone, Generali, Axa, Morgan Stanley e Jp Morgan si dicono pronti a impiegare «a lungo termine» ingenti risorse negli immobili italiani. Un'opportunità che il governo ha intenzione di assecondare mettendo in campo tre elementi chiave: trasparenza, semplificazione e certezza delle norme. La promessa arriva dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Maurizio Lupi, che ieri ha partecipato a un incontro con i grandi investitori internazionali provenienti da Europa, America e Asia, nell'ambito della rassegna Eire (Expo Italia Real Estate) a Milano.

«La competitività del Paese si misura dalla sua capacità di attrarre capitali, italiani e provenienti dall'estero» ha detto Lupi,

riconoscendo che «trasparenza e certezza del diritto sono elementi chiave». Fattori sui quali - ha assicurato - il governo sta lavorando e presto calerà in campo una serie di provvedimenti. A cominciare dalla legge urbanistica: «Siamo pronti, il tavolo tecnico ha terminato i lavori e il disegno di legge potrà essere presentato dal governo» ha annunciato Lupi. Nel testo ci saranno «i principi fondamentali del governo del territorio, le politiche urbane, di edilizia sociale e le semplificazioni in materia edilizia». La speranza - ha detto il ministro - è che «l'iter sia rapido». «Non abbiamo tanto tempo, dobbiamo renderci accessibili subito» ha aggiunto Lupi durante l'incontro promosso da Assoimmobiliare.

«Bisogna evitare che il ritorno di interesse da parte degli investitori internazionali sia una fiammata di paglia che passa» ha auspicato il presidente di Assoimmobiliare, Aldo Mazzocco. «Bisogna abbandonare l'idea dell'affare. Servono progetti sostenibili, di grande respiro e di lungo termi-

ne» ha osservato il presidente del Cdg di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro.

Il patrimonio immobiliare pubblico da riqualificare ha un valore che si aggira sui 300 miliardi. Secondo Nomisma gli investimenti immobiliari corporate, nel 2013 a quota 4,7 miliardi, hanno quasi doppiato quelli dell'anno prima. Un trend che sembra confermarsi. Per il patron di Expo Italia Real Estate Antonio Intiglietta l'Italia quindi «può auspicare l'avvio della ripresa».

gi.fr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lupi

Il ministro: pronti a sostenere questo interesse con norme trasparenti e semplificazioni



Peso: 16%